

N. 76 in data 30 dicembre 2005

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DOCUMENTO SULLA VIABILITA' E MOBILITA'

Si apre la discussione alla quale partecipano i Consiglieri sottoevidenziati, i cui interventi vengono di seguito riportati sinteticamente:

Cons. Lorenzon Serena: Trattandosi di un argomento politico e a carattere programmatico, sarebbe stato preferibile aver preventivamente convocato la Conferenza dei Capigruppo. Pertanto il mio gruppo non parteciperà alla votazione.

(Escono i Consiglieri Lorenzon Serena e Roma Paola. Pertanto i componenti il Consiglio comunale presenti sono 11).

Boer: Il mio gruppo non si fida del potere contrattuale della Provincia. La previsione di inserire nel servizio metropolitano la tratta Treviso – Portogruaro è difficilmente realizzabile per il trasporto delle persone. E' realizzabile per il trasporto merci. Sono state realizzate molte rotonde nel nostro territorio (Oderzo, Ormelle, Fontanelle, ecc.): a Ponte di Piave non ce n'è nemmeno una. Pertanto mi astengo dalla votazione di questo documento.

ORDINE DEL GIORNO SULLA VIABILITA' E MOBILITA'

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PONTE DI PIAVE

di fronte ai persistenti problemi della viabilità e mobilità in provincia di Treviso

RITIENE

di proporre articolate ed efficaci risposte per aree omogenee. Pertanto,

CONSAPEVOLE

dell'esigenza di implementazione della programmazione in provincia di Treviso (anche a fronte di una considerevole mole di finanziamenti derivante dall'applicazione della Legge Bassanini la Provincia di Treviso) ritiene che l'impegno del "Programma Rotatorie" della Provincia di Treviso necessiti di un quadro prospettico a più lunga gittata.

E' necessario che la Provincia aumenti il potere contrattuale nei confronti della Regione Veneto, per ottenere una adeguata contribuzione a chilometro sulle varie tratte alle diverse aziende operanti sul territorio: si tratta di un suo preciso compito istituzionale e di una specifica competenza non esercitata adeguatamente a favore del cittadino utente. Ne sono testimonianza i recenti aumenti dei prezzi dei biglietti praticati dalla Provincia sia a livello di singola corsa che - soprattutto - a livello di abbonamento gravanti soprattutto sugli studenti e sui lavoratori pendolari.

SOLLECITA

le Province del Veneto e la Regione Veneto ad indicare le nomine di propria competenza per ricomporre il C.d.A. di Veneto Strade ancora in fase di stallo a distanza di quasi un anno dallo svolgimento delle elezioni regionali dell'Aprile 2005. Ciò determina pesanti ritardi nel gestire le istruttorie di tanti progetti viabilistici fermi da tempo e riguardanti tutto il nostro territorio, a partire dallo studio di fattibilità della tangenziale fra i Comuni di Ponte di Piave e Oderzo.

Gli interventi a sostegno della viabilità ordinaria - soprattutto quelli interessanti la viabilità di raccordo alle arterie autostradali - non sono esaustivi rispetto alle effettive esigenze manifestate quotidianamente dal territorio nel quale il **fattore mobilità rappresenta un presupposto necessario per favorire lo sviluppo.**

LE PROPOSTE

Si sottolineano le seguenti **esigenze di attuazione prioritaria** su tutto il territorio provinciale:

- laddove esista la possibilità di potenziare il servizio ferroviario è necessario farlo quanto prima per snellire il traffico sulle nostre strade ordinarie incentivando l'intermodalità ferro - gomma lungo le principali direttrici;
- è assolutamente prioritario ed urgente provvedere all'attivazione del SFMR lungo la tratta Treviso Portogruaro, servizio partito con l'attuazione per ora del 1° lotto. Ciò avverrà attraverso una precisa verifica dell'utenza e del livello di infrastrutturazione delle opere già in essere per poter pensare appunto all'implementazione del SFMR. Va sottolineato che, al momento, il SFMR esclude questa tratta ferroviaria: viceversa si ritiene di potenziare ed intensificare il passaggio di mezzi a diverse ore della giornata. Per quanto riguarda il territorio interessato dal passaggio della suddetta linea ferroviaria Treviso - Portogruaro, si evidenzia l'importanza di riaffrontare il problema del traffico passeggeri lungo una tratta originariamente concepita come corridoio commerciale Treviso - Cervignano e destinata a traffico merci. Oggi infatti i tassi di utilizzo della tratta Treviso Portogruaro sono sensibilmente aumentati e pare opportuno segnalare la situazione agli organi competenti (RFI e Trenitalia) affinché vengano adeguatamente prese in considerazione le esigenze non solo dei pendolari scolastici ma anche quelle dei lavoratori che sempre maggiormente utilizzano il treno.

Un tale obiettivo potrà essere attuato solo attraverso strategie e lungimiranti politiche improntate alla flessibilità e all'accortezza gestionale attuando sinergie sul territorio con le varie compagnie di gestione delle linee sia pubbliche che private e lanciando il progetto **“one ticket”**. Tale intuizione si sostanzia nell'idea di far adottare all'utente un unico titolo di viaggio (come avviene nelle metropoli e nelle città metropolitane) sia all'interno dell'area urbana di Treviso che nella sua periferia: una tale soluzione eviterebbe oltretutto il crearsi di speculazioni nei prezzi dei biglietti praticati da una compagnia all'altra e renderebbe più agevole l'utilizzo del mezzo pubblico;

- è necessario un maggiore coordinamento del servizio gomma-rotaiia lungo le medesime direttrici, per evitare aggravii economici a carico dei cittadini: un esempio su tutti è ancora rappresentato dal ripristino della tratta ferroviaria Treviso - Portogruaro e, ciò nonostante, dal persistente permanere della linea bus lungo la SS. Postumia con duplicazione di servizio, impiego di risorse finanziarie in maniera non omogenea e, soprattutto, aggravii economici a carico del cittadino - utente che si trova a pagare pedaggi sensibilmente differenziati qualora utilizzi un servizio anziché un altro.

Non ha alcun senso pertanto, mantenere in funzione un parco macchine elevato lungo la SS. Postumia rappresentato prevalentemente dagli autobus de “La Marca” ma sarebbe viceversa più opportuno oltre che razionale potenziare ed implementare i passaggi dei treni lungo la tratta magari attraverso il S.F.M.R., come affermato dallo stesso Assessore Regionale Chisso, a margine della presentazione del libro “La Treviso Portogruaro” tenutasi in data 19.11.2005 presso il Municipio di Portogruaro.

- Le risorse sprecate in linee ampiamente sottoutilizzate (o pressoché inutilizzate) potrebbero invece essere utilizzate per attuare un moderno sistema di trasporto pubblico per le aree a domanda debole (taxi collettivo), fortemente integrato al resto del sistema pubblico di trasporto, come avviene in altri Paesi europei. E' infatti già oggi elevato e crescerà fortemente nei prossimi anni il numero di persone che vivono da sole in condizioni di limitata autonomia che rende loro difficile o impossibile l'uso dell'autoveicolo privato: per queste persone l'assenza di un servizio pubblico di trasporto costituisce una privazione di libertà e di autonomia sempre meno tollerabile.

E' solo su queste basi di ridisegno complessivo delle strategie del trasporto locale e di rinnovata integrazione ferro-gomma che sarà possibile aggiornare proficuamente anche il Piano dei trasporti a livello Provinciale **in collaborazione con il già istituito Tavolo Tecnico Zonale.**

Inoltre il ridisegno del servizio di trasporto su gomma andrebbe a fornire importanti indicazioni all'Ente Regionale che proprio in questi giorni sta lavorando sul c.d. S.F.M.R.

Criterio-guida di questa innovativa soluzione viabilistica applicata al trasporto regionale (e, quindi anche provinciale e, a cascata, zonale) deve essere rappresentato dall'utilizzo della **ferrovia** per i tratti a lunga percorrenza e del **trasporto su gomma** per il raccordo delle periferie dei nostri Paesi con le fermate dei treni o del S.F.M.R..

Spostare le già scarse risorse a disposizione delle Amministrazioni locali sul potenziamento dei cosiddetti **servizi innovativi collegati al trasporto e alla viabilità locale**: ciò al fine di neutralizzare alcune sacche di evidente inefficienza di servizi in essere, di assurde duplicazioni di servizi ovvero di linee che risultano vuote;

E' di importanza essenziale ed al passo con i tempi e le esigenze mutate **il potenziamento del trasporto pubblico locale** soprattutto in quelle aree ove più forte è la domanda da parte di un'utenza socialmente debole: la costruzione di un sistema integrato di trasporto ha un valore strategico importantissimo anche nei nostri piccoli contesti territoriali.

IL CONSIGLIO COMUNALE CONDIVIDE

l'idea che le nuove strade in cantiere (A 28, Pedemontana) e quelle già in essere (A 27 - oggi sottoutilizzata), non assolvano a pieno, per come sono state pensate, al loro auspicato ruolo: non sono, infatti, adatte perché non sfruttano a pieno le loro reali potenzialità non essendo strade ad alta percorrenza bensì tratti con pochi caselli calati in un sistema insediativo molto diffuso. In quest'ottica, in particolare, la A27 (secondo un progetto elaborato e discusso più volte in passato) dovrebbe essere implementata con nuovi accessi.

Si ritiene pertanto urgente che, in sede di progettazione esecutiva:

- dell'ultimo lotto della A28 e delle opere complementari indicate dagli accordi comuni-provincia, sia prevista la massima permeabilità dell'arteria autostradale anche al traffico locale attraverso la realizzazione di portali d'accesso totalmente automatizzati;
- che tali opere siano sostenute dalla Provincia di Treviso e accolte dalla Regione Veneto, allo scopo di rendere l'arteria efficace e davvero accessibile anche al traffico locale (nuovi accessi, portali automatizzati, funzione di tangenziale ai principali centri abitati);
- che venga urgentemente affidata la progettazione di una ristrutturazione dell'A27 che preveda la realizzazione di nuovi accessi in luogo delle attuali interferenze con la viabilità sottordinata e adeguamento della viabilità di raccordo;

La nuova legge sulla programmazione della Regione impone di affrontare urgentemente la programmazione degli interventi sulla viabilità e sul trasporto pubblico attraverso la stipula di Patti Territoriali condivisi tra Provincia e Comuni interessati anche al fine di accedere agli strumenti finanziari regionali, nazionali e comunitari.

Dopo esauriente discussione il Consiglio comunale con voti n. 10 favorevoli e n. 1 astenuto (Cons. Boer) approva il presente ordine del giorno.